

CLASSICA

→ **Anniversari** Il 31 maggio 1809 moriva il compositore che dette le ali a Mozart e Beethoven

→ **Meriti** Inseguiva l'eco del Paradiso perduto: il che, dal Romanticismo in poi, divenne un peccato

Joseph Haydn il «Papa» che conquistò la borghesia

Il 31 maggio 1809 moriva Haydn, uno dei maggiori compositori offuscato, a torto, dai due supereroi Mozart e Beethoven. Con lui sembrò che il rapporto tra artista e pubblico borghese potesse essere felice.

GIORDANO MONTECCHI

BOLOGNA
soettacoli@unita.it

Chi dice Haydn dice Mozart, e automaticamente condanna il primo a un gradino più basso. Non è giusto, ma così in genere va il mondo: Dante col suo Petrarca, Bach col suo Händel, Coppi col suo Bartali. Se poi sfogliamo certi polverosi manuali di storia della musica ecco venirci incontro Haydn, Mozart e Beethoven, la trimurti del classicismo viennese, dove a Haydn tocca il ruolo del precursore che prepara il terreno e apre la strada al trionfo del genio e della perfezione insuperabili. Haydn: il padre della sinfonia e della forma sonata, l'eminenza grigia che ha dato idealmente le ali a Wolfgang e Ludwig, i due supereroi destinati a surclassarlo nelle spietate classifiche della storia, rubandogli il favore dei posteri e oscurandone in gran parte la fisionomia.

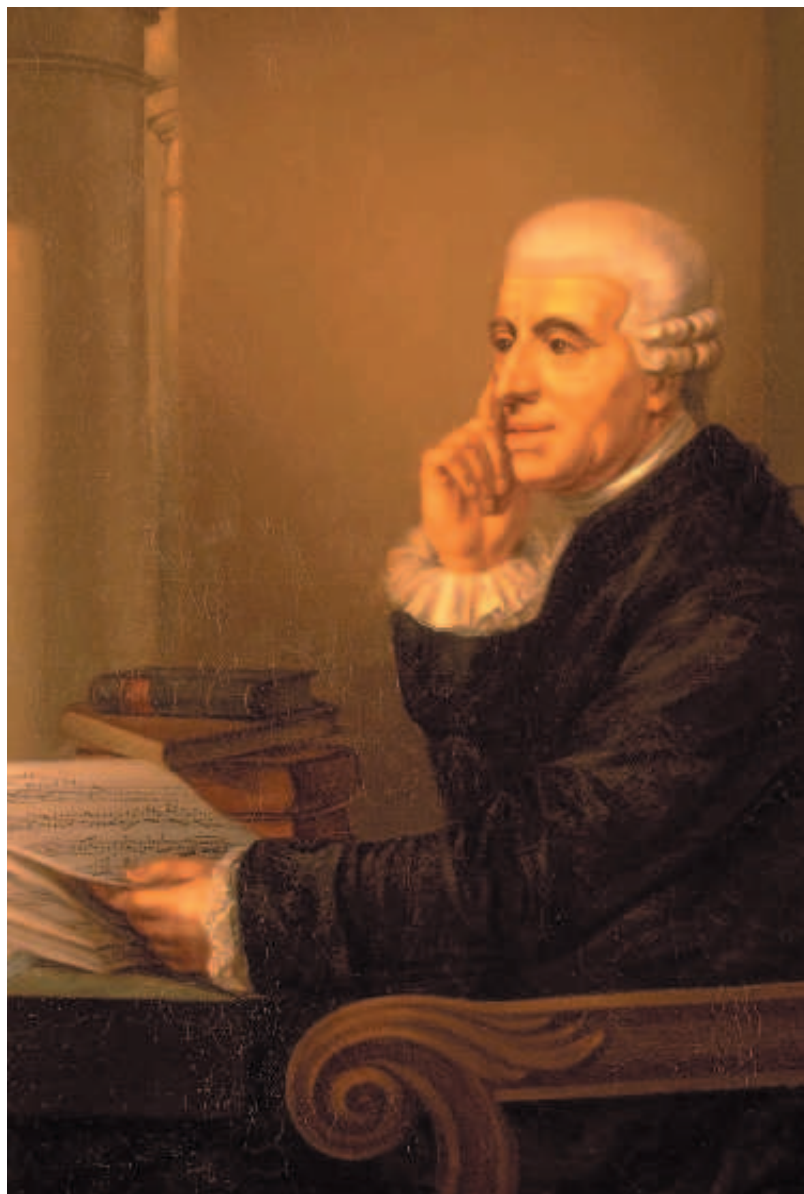
Gli anniversari, queste rimembranze a orologeria, hanno sempre in sé qualcosa di sottilmente ipocrita. Ma la mediocrazia non perdona, lo show globale rotola inesorabile come uno schiacciasassi e allora, spesso, un anniversario diventa l'unico salvagente cui ag-

grapparsi per salvare certi artisti da un'indifferenza e da un oblio che sentiamo profondamente ingiusti.

Haydn morì il 31 maggio 1809 a Vienna. Senza la rotondità del numero, 200 anni da allora, un'intera pagina su di lui sarebbe stata impensabile, così come il florilegio di manifestazioni in suo onore nel 2009. Papa Haydn, come già lo chiamavano, aveva allora 77 anni: un grande vecchio che tutta l'Europa musicale ammirava e venerava come l'artefice di una nuova epoca e di un nuovo stile e che però si preparava a ridimensionarlo nella prospettiva di uno storicismo che lo avrebbe trasformato nel «prologo» dell'età della musica per antonomasia: il Classicismo.

UN ROMANTICO DEL PARADISO

Ci sono moltissime buone ragioni per ricordarci di Haydn e della sua musica così incantevole nella sua tornitura e nei suoi guizzi, nella naturalezza di un eloquio che più nessuno mai ha potuto eguagliare, neppure i suoi «figli d'arte» i quali, forti della sua lezione, hanno spinto la musica agli estremi del sublime e dell'abisso. Se diamo retta a un celebre scritto di E.T.A. Hoffmann pubblicato nel 1813, Haydn «concepisce romanticamente ciò che vi è di umano nella vita umana; è più commensurabile, più comprensibile per il pubblico». Mozart invece «si rivolge a ciò che di sovrumano, di meraviglioso vi è nell'intimo dello spirito», mentre Beethoven «muove la leva del terrore, (...) del dolore, e suscita appunto quel desiderio nostalgico e infinito che è l'essenza del romanti-



Il ritratto Joseph Haydn nel suo studio

I CONCERTI IN EUROPA

Tra festival e omaggi la sua «Creazione» è la pagina più amata

APPUNTAMENTI ■ Nell'affollatissimo anno haydniano, www.bachtrack.com segnala ben 315 eventi haydniani già in programmazione dal 28 maggio. La composizione che fa la parte del leone non è una Sinfonia come ci si potrebbe aspettare ma è l'oratorio «La creazione», con 17 esecuzioni in varie città d'Europa. Fra il 30 e 31 maggio l'oratorio è stato eseguito a Londra, Oxford, Edinburgo, Zurigo, Eisenstadt e Amsterdam. Le città di

Haydn sono tre: Vienna, Eisenstadt e Eszterháza. A Vienna l'International Haydn Festival (cui è abbinato un concorso corale internazionale) propone sei concerti dal 2 al 4 luglio interamente dedicati alla musica sacra di Haydn. Ad Eisenstadt dal 29 maggio al 4 ottobre lo Haydn Festival offre ben sessanta concerti, mentre Eszterháza si appresta a presentare la 12a edizione del festival Haydn in Eszterháza. In Italia l'appuntamento più ricco è stato forse quello che si è svolto a Mantova, il 31 maggio, con una non stop (dalle 11 alle 22) di musiche di Haydn eseguite dall'Orchestra da Camera di Mantova.